

la cauzione da fornirsi dall'assuntore e che la Commissione incaricata di riferire al riguardo non ne aveva fatto parola, dopo lungo dibattito si cadde d'accordo di rimandare alla Commissione la questione della cauzione.

Nella stessa seduta vien data lettura al Consiglio della lettera colla quale il Sindaco di Sassello dimostra qualmente la strada carrettiera studiata da Acqui a Sassello e di là a Savona potrebbe benissimo essere convertita in via ferrata.

Addì 15 venne di bel nuovo impresa la discussione del nuovo teatro.

La Commissione per bocca del suo relatore Biorci si dichiara propensa ad accordare all'Olivieri i giorni 15 domandati per fornire la cauzione, instando perchè intanto il Consiglio provveda alla domandata concessione giacchè l'assuntore troverebbe con ciò più facilmente la promessagli cauzione. Il vice-Sindaco Saracco chiede si accordi l'instata mora ma si sospenda ogni deliberazione in ordine alle chieste concessioni.

Il Biorci protesta essere codesta sospensiva contraria al preavviso emesso dalla Commissione.

Messa ai voti se si debbano accordare 15 giorni e sospendere ogni deliberazione in merito alla domanda, tre soli Consiglieri stanno seduti, Biorci, Cavalleri e Debenedetti, gli altri seguono l'avviso del vice-Sindaco tranne l'avv. Bragio che si astiene.

La seduta degli otto di agosto rimarrà memoranda per le molti questioni che vennero ventilate.

Il Consigliere Felice Ottolenghi svolge una sua proposta intesa ad accordare un premio di L. 5 mila all'impresa della ferrovia conchè questa acconsenta di affrettarne l'esercizio.

L'avv. Saracco non ritiene possibile la realizzazione del desiderio del signor Ottolenghi tuttavia crede doversene discutere non fosse che per mostrare all'impresa ed al Governo quanto sia vivo il desiderio di vedere aperta la strada.

Biorci loda l'idea Ottolenghi, ma stante la enorme diffe-